

Giuliano Peparini torna a Siracusa con l'Ulisse: due nuove date al Teatro Greco

Giuliano Peparini raddoppia e, dopo il successo delle quattro repliche di giugno e luglio, torna al Teatro Greco di Siracusa il 20 ed il 21 settembre, per due serate speciali con Ulisse, l'ultima Odissea, la creazione moderna e contemporanea su libretto di Francesco Morosi: un mix di teatro, danza, musica e arti acrobatiche che ha entusiasmato migliaia di spettatori. La Fondazione Inda ha deciso di mettere nuovamente in scena lo spettacolo, come prospettato nei giorni scorsi.

Le due repliche di settembre offriranno a studenti, turisti, e siracusani che a fine giugno non erano riusciti a trovare i biglietti, la possibilità di assistere a uno spettacolo che vede in scena 100 artisti e racconta i viaggi di Odisseo. Nel cast Giuseppe Sartori nel ruolo di Odisseo, Massimo Cimaglia (Aedo e Polifemo), Giovanna Di Rauso (Circe), Giulia Fiume (Calipso / Anima di Anticlea), Alessio Del Mastro (lo spazzino / Anima di Tiresia), Gabriele Beddoni (Argo), Gianlorenzo De Donno (un viaggiatore) e poi performers e gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico. A impreziosire i quadri scenici pensati da Giuliano Peparini, le musiche originali del gruppo folk canadese Reuben and the Dark.

Per consentire al maggior numero di persone di assistere allo spettacolo, la Fondazione INDA ha stabilito per l'occasione due uniche fasce di prezzo per l'acquisto di tutti i biglietti, 30 euro e 15 euro, più i diritti di prevendita. L'INDA ha anche attivato una promozione speciale per gli istituti scolastici che avranno la possibilità di acquistare i biglietti senza pagare i diritti di prevendita.

I biglietti d'ingresso potranno essere acquistati a Siracusa presso la sede della Fondazione INDA, in corso Matteotti 29,

nella biglietteria aperta al pubblico per tutto il mese di luglio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13; nei punti vendita Ticketone presenti in tutta Italia oppure online sul sito di Ticketone.

Ulisse, l'ultima Odissea andrà in scena il 15 e 16 luglio al Teatro Grande di Pompei all'interno della rassegna Pompeii Theatrum Mundi, e il 26 novembre al Teatro Arcimboldi di Milano.

Cordolo di via Malta, la novità mette a terra tre moto in trenta minuti

Tre incidenti nel giro di pochi minuti, a ora di pranzo. Moto e scooter le "vittime" del nuovo cordolo in plastica di via Malta, posto a protezione della corsia riservata per residenti, bus e taxi.

Intervenute un'ambulanza del 118 e pattuglie della Municipale. In un caso, uno dei feriti avrebbe riportato anche fratture a causa del volo.

Per la verità, parte della responsabilità – in generale – va probabilmente anche allo stile di guida ed alla distrazione che non permettono di notare a dovere la novità, piazzata nei giorni scorsi lungo la strada che conduce al ponte Santa Lucia ed al varco di accesso per il centro storico.

Ma tanto basta per sollevare tra residenti e commercianti della zona critiche e primi dubbi sull'utilità (prima ancora che la sicurezza) di quel cordolo richiesto da tassisti e autisti di bus.

Nell'anniversario dello Sbarco, ritrovato uno Junker nel mare di Brucoli

Nei giorni dell'anniversario dello sbarco alleato in Sicilia, ancora un relitto ritrovato nei fondali siracusani. La scoperta porta sempre la firma di Fabio Portella e del suo team di ricercatori subacquei.

Si tratta di un Junkers Ju 88, uno dei più famosi bimotori multiruolo della Luftwaffe. Si tratta del terzo velivolo dello stesso modello rinvenuto nei fondali siracusani, dopo quelli di capo S.Elia e Capo Ognina, dai quali differisce soprattutto per il grado di integrità.

Si trova a meno di due miglia dalla costa, zona Punta Campolato a Brucoli. Si presenta integro, rovesciato e adagiato su un fondale fangoso a 102 metri di profondità.

Il piano alare, gli scarichi dei motori, i carrelli d'atterraggio e altri elementi strutturali, rendono molto probabile l'identificazione, salvo l'esito di future indagini e misurazioni.

Lo Junkers Ju 88 è stato in assoluto l'aereo più versatile dell'aviazione tedesca nell'ultimo conflitto mondiale, da ricognitore a caccia notturno, passando per bombardiere in picchiata e aerosilurante, operò su quasi tutti i teatri bellici.

La sua versione più diffusa, l'A-4, lunga 14,4 m. e alta 4,8, aveva un'apertura alare di oltre 20 metri ed era equipaggiata con due motori Junkers Jumo 211 di 1340 CV ciascuno. Realizzato con struttura a guscio, l'aereo vantava caratteristiche costruttive che gli conferivano grande resistenza e la possibilità di affrontare picchiate a oltre

700 Km/h, spesso sfruttate durante la battaglia d'Inghilterra per sfuggire agli agili "Spitfire" inglesi.

Lo Junkers Ju 88 si distinse particolarmente come caccia intercettore notturno, ruolo che gli consentì di infliggere gravissime perdite ai bombardieri della RAF: solo nel 1942 il tenente pilota Heinrich Prinz zu Sayn-Wittgenstein abbatté 83 bombardieri pesanti quadrimotori Avro Lancaster.

Una cinquantina di Ju.88 furono anche forniti all'aeronautica italiana, che non fece però in tempo a dare loro il battesimo del fuoco prima dell'armistizio.

"Questa nuova scoperta conferma il ruolo fondamentale dell'estensione dei limiti operativi delle immersioni subacquee sportive e tecniche, quale strumento utile a riportare alla memoria gli eventi e la storia delle battaglie aeronavali della II Guerra Mondiale in Sicilia", commentano dalla Soprintendenza del Mare. "Il carattere inedito dei siti di alto fondale e la loro sostanziale integrità, legata alla loro accessibilità limitata dalle profondità operative, dischiudono la possibilità di una fruizione turistica subacquea volta sia alla loro valorizzazione, che all'impulso economico del settore della subacquea tecnica".

Il siracusano Fabio Portella è ispettore onorario per i Beni Culturali subacquei della provincia di Siracusa. Il suo team è composto da Ninny Di Grazia, Stefano Gualtieri, Linda Pasolli, Alessandro Celano e Marco Gargari.

Centri per l'Impiego: "caos negli uffici e dipendenti a

rischio", mobilitazione e sit-in a Palermo

Non solo il mancato rinnovo contrattuale e l'attesa riclassificazione ma adesso , per 55 dipendenti di Noto, un ulteriore motivo di preoccupazione. Si aggiunge un nuovo elemento alla vertenza aperta negli uffici regionali del Centro per l'Impiego di Siracusa e provincia. Dei 55 dipendenti in questione, 36 sono di categoria A e B. Chiare le parole del segretario generale della Cisl Fp Siracusa Ragusa, Daniele Passanisi. "Una situazione di paralisi che vede protagonista il Governo regionale – il suo commento – e continua a penalizzare il personale delle categorie A e B che con il proprio spirito di sacrificio ed abnegazione continuano con puntualità e professionalità a garantire i servizi all'utenza, colmando in molti casi la carenza dei funzionari, esercitando in loro vece mansioni superiori".

Proprio l'utenza, secondo quanto spiega il sindacato, è colpita dall'assenza di interventi regionali. "Per questo il dirigente del quattordicesimo servizio dell'Ispettorato provinciale Agricoltura di Siracusa con un avviso ha già informato l'utenza di non poter garantire la regolare funzionalità delle attività amministrative. La mobilitazione quindi prosegue. Tale azione è finalizzata a fare comprendere l'impellente necessità di prevedere e finanziare un nuovo ordinamento professionale – ha spiegato Passanisi – peraltro previsto dal Testo Unico sul Pubblico Impiego. Nel contempo, visto il mancato interesse del Governo sulle questioni che riguardano il personale regionale e i rinnovi contrattuali, la mobilitazione proseguirà con l'iniziativa già intrapresa pertanto la Cisl FP invita i dipendenti di tutte le categorie ad attenersi scrupolosamente alle proprie mansioni sino al 31 luglio". Martedì intanto la Cisl Fp insieme ad altre rappresentanze sindacali hanno annunciato l'organizzazione di un'assemblea sit-in per martedì dalle 9 alle 13 a Palermo

davanti alla sede della Presidenza della Regione, in Piazza Indipendenza.

Videosorveglianza, 2 milioni per dieci comuni. Scerra: “Maggiore sicurezza”

Per dieci Comuni del siracusano in arrivo quasi 2 milioni di euro. “Le somme sono state stanziare dal Ministero dell’Interno e serviranno per sostenere gli enti locali nella realizzazione e nel potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e sicurezza urbana”, spiega il parlamentare Filippo Scerra (M5S).

Nella graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento statale, per la provincia di Siracusa, figurano Augusta, Cassaro, Rosolini, Avola, Pachino, Priolo, Lentini, Sortino, Ferla e Solarino. Gli importi variano da un massimo di 250.000 euro (Augusta e Priolo) ad un minimo di 91.251 (Avola). “Grazie a queste somme, le nostre città potranno dotarsi di moderni sistemi di videosorveglianza – commenta Scerra – in modo da aumentare la garanzia e la sicurezza percepita dai cittadini nel perimetro urbano. Questi impianti non sono solo utili strumenti per contrastare e scoraggiare azioni criminali, ma anche preziosi alleati in caso di incidenti o altre attività su strada la cui lettura diventerà così più semplice. La distribuzione delle risorse, con decreto del Ministero dell’Interno, rispetta la quota di riserva in favore delle regioni del Mezzogiorno su cui il Movimento 5 Stelle si è fortemente battuto in questi anni”.

Questo il quadro completo dei finanziamenti in provincia di Siracusa: Augusta 250.000 euro; Cassaro 99.500; Rosolini

208.500; Avola 91.251; Pachino 208.500; Priolo 250.000; Lentini 150.000; Sortino 170.302,70; Ferla 228.340; Solarino 216.000.

Uno studente siracusano tra i sei italiani selezionati per il progetto Let's be a Scientist: stage Telethon

Parteciperà ad uno stage gratuito di 10 giorni presso il laboratorio Telethon di Pozzuoli. Giulio Gentile, studente del liceo Einaudi di Siracusa è stato selezionato per effettuare questa importante esperienza.

Giulio, che frequenta la 5A del liceo scientifico tradizionale è uno dei sei studenti italiani che sono stati selezionati per il progetto "Let's be a Scientist", una full immersion esperienziale gratuita di dieci giorni che si svolgerà dal 18 al 28 luglio nei laboratori di ricerca del prestigioso laboratorio Telethon di Pozzuoli TIGEM (Telethon Institute of Genetics and Medicine).

Alle selezioni hanno partecipato 58 alunni provenienti da 10 Regioni d'Italia, che hanno sostenuto un esame con domande in italiano e in inglese per valutare le competenze in biologia, chimica, biochimica, anatomia e fisiologia umana.

Giulio, centista e lode agli esami di Stato, svolgerà attività di ricerca in linea con la missione del TIGEM che è quella di scoprire come i meccanismi molecolari anomali causano le malattie e di utilizzare queste conoscenze per offrire strategie terapeutiche innovative.

Soddisfazione è stata espressa dalla Dirigente Scolastica,

prof.ssa Teresella Celesti, per questo importante stage che Giulio Gentile svolgerà nel prestigioso laboratorio TIGEM di Pozzuoli.

Al progetto, frutto della collaborazione con la Scuola Superiore Meridionale (SSM) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, hanno potuto partecipare solo gli studenti più motivati e talentuosi delle scuole che hanno aderito al programma Amgen Biotech Experience (ABE) Italy.

L'adesione dell'Einaudi al programma ABE ha già permesso ai docenti Salvatore La Delfa e Barbara Ada Manzo di partecipare ad un corso di formazione online e residenziale presso l'Università Federico II di Napoli, di coinvolgere gli studenti delle classi 3ES e 5A in una esperienza laboratoriale di biologia molecolare, realizzando all'interno del nostro laboratorio di biologia alcune fasi del clonaggio di un gene, nello specifico la Red Fluorescent Protein (rfp) e di far partecipare alcuni studenti della scuola al convegno internazionale, organizzato sempre da ABE Italy a Spoleto, dal titolo "The art of teaching to ignite the passion for Science – Exploring the symphonies of Molecular Biology".

Foto: Giulio con la dirigente scolastica Teresella Celesti.

Hospice di Siracusa, trasloco in vista? Torres e Bonomo lanciano l'allarme

L'ex consigliere comunale Carlos Torres è il nuovo coordinatore del "Comitato Per Siracusa ". E nel suo primo intervento solleva il caso hospice. Il delicato reparto sarebbe di nuovo a rischio trasloco. Pochi mesi fa se ne era

parlato ed era bastata un'indiscrezione per spingere l'Asp di Siracusa a cercare soluzioni alternative. Adesso si starebbe per ripresentare l'opzione trasferimento, sempre in altro presidio che non sia l'attuale Rizza.

“Saluto con piacere la nobile iniziativa circa l'apertura di un nuovo reparto Hospice nella nostra provincia sul territorio di Floridia. Continuano a preoccuparci le sorti dell'attuale reparto. La ristrutturazione interna dei locali – dice il coordinatore del Comitato Per Siracusa – doveva essere avviata con un presumibile quanto temporaneo trasferimento, sempre all'interno del piccolo attuale nosocomio. I lavori di ristrutturazione sono però stati avviati solo per quanto riguarda la facciata esterna e ad altre aree ospedaliere. Il nostro timore è che un improvviso avvio degli stessi dove adesso è l'Hospice finisca per comportare frettolose soluzioni di trasloco, pur se temporaneo, che nel tempo potrebbe trasformarsi in definitivo. Ci auguriamo che la nostra rappresentanza politica tutta scongiuri questo rischio”.

Anche l'ex deputato regionale Mario Bonomo lancia l'allarme: “Ancora le mani sull'hospice di Siracusa. Stavolta forse per trasferirlo a Lentini?”, scrive sulla sua pagina Facebook.

Il caso, adesso, potrebbe approdare a Palermo.

Sgomento a Belvedere, trovato senza vita un 46enne. La moglie aveva dato l'allarme

Sgomento nella comunità di Belvedere alla notizia della morte di un 46enne. Il corpo senza vita dell'uomo è stato ritrovato ieri sera, in una campagna in cui si era recato, poco fuori il perimetro urbano. Molto conosciuto nella frazione di Siracusa,

si occupava di rappresentanze commerciali.

A dare l'allarme era stata la moglie, preoccupata dall'insolito ritardo del marito che non rispondeva alle chiamate.

Immedie le ricerche, con il ritrovamento in serata del corpo del 46enne, riverso in terra.

Sul posto, per i rilievi del caso, la Scientifica e gli agenti della Mobile della Questura di Siracusa. Tutto lascerebbe propendere per un decesso dovuto ad un malore improvviso che non ha lasciato scampo allo sfortunato uomo. Secondo quanto riferito da fonti investigative, non sarebbero stati trovati elementi tali da far sospettare altri eventi.

Foto archivio

Ecco i 32 consiglieri comunali eletti: proclamazione tra emozione e qualche assenza

Un mese e quattordici giorni dopo le elezioni amministrative, sono stati proclamati i 32 consiglieri comunali di Siracusa. Veloce cerimonia, questa mattina, in aula Vittorini, al quarto piano di Palazzo Vermexio.

Il magistrato Liborio Mazzotta ha letto la formula di rito, procedendo poi alla proclamazione degli eletti. Quasi tutti presenti, con i volti dei consiglieri al primo mandato particolarmente emozionati. Assenti una decina di neo eletti, spiccano i nomi di Ferdinando Messina, Luigi Gennuso e Gianni Boscarino (FI), Massimo Milazzo (PD) e Alessandro Di Mauro

(Mpa). Trattenuti da pregressi impegni lavorativi, non hanno potuto partecipare alla proclamazione. La presenza non era comunque condizione necessaria per formalizzare avvenuta elezione. Grande freddo in FdI verso i "transfughi" preventivi che hanno annunciato la loro adesione al gruppo misto ancor prima della proclamazione.

Tra quindici giorni comunque la prima convocazione del nuovo consesso civico, che dovrà decidere anzitutto sulla presidenza del Consiglio comunale. Una partita non ancora chiusa e che indicherà la reale sostanza della geografia politica dell'assise.

Questi i nomi dei 32 consiglieri comunali di Siracusa:

NOI PER LA CITTÀ

Salvo Ortisi, Sergio Imbrò, Martina Gallitto

EDY BANDIERA SINDACO

Matteo Melfi, Nadia Gatto

FRANCESCO ITALIA SINDACO

Andrea Buccheri, Andrea Firenze, Giuseppe Casella, Conci Carbone, Gaetano Romano

FUORISISTEMA

Francesco Zappalà, Cosimo Butti, Alessandra Barbone

MPA

Sergio Buonafede, Alessandro Di Mauro, Luciano Aloschi, Cinzia Santuccio

INSIEME

Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Francesco Vaccaro

FORZA ITALIA

Ferdinando Messina, Gianni Boscarino, Luigi Gennuso, Leandro Marino

FdI

Damiano De Simone, Giovanna Porto, Paolo Cavallaro, Simone

Ricupero, Paolo Romano

PD

Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco

Cavi rubati, strade di Bosco Minniti al buio: una raccolta firme per chiedere il ripristino

Una petizione per far riportare l'illuminazione pubblica a Bosco Minniti. L'ha avviata il movimento Alternativa Libera Siracusa, presieduta da Salvo Russo. La zona resta al buio dallo scorso inverno quando, a causa del furto di cavi di rame, gli impianti di illuminazione pubblica furono danneggiati. Da allora sono, tuttavia, trascorsi sei mesi, senza che l'illuminazione pubblica sia stata ripristinata, dal semaforo in via Alessandro Specchi sino in via Reale, e ancora da Piazzale Sgarlata a buona parte di via Italia. Una fetta ampia completamente al buio. "Al di là del fatto che ci sono tombini senza copertura (si saranno rubati anche quella)-commenta Russo-

e volendo provare a fare lo slalom tra i cumuli di rifiuti e le erbacce dei cigli dei marciapiedi, il timore più grande è la totale mancanza di sicurezza, le tenebre non aiutano di certo i residenti". Russo si chiede come mai si sia arrivati a questa situazione. Il dubbio sollevato dal movimento è che si possa configurare il reato di interruzione di pubblico servizio in questa vicenda.

La petizione ha lo scopo di chiedere al sindaco, Francesco

Italia, che ha avocato a sé la delega riguardante l'illuminazione pubblica, di "contattare il gestore del servizio e risolvere celermente il problema". Il movimento manifesta la propria disponibilità a dare un supporto gratuito in termini di gestione delle segnalazioni. "Siamo fermamente convinti- conclude Salvo Russo- che il dialogo con i cittadini sia fondamentale per la risoluzione delle piccole e grandi problematiche quotidiane". La petizione viaggia attraverso Change.org o può essere firmata in via Re Ierone Secondo, nella sede di un negozio di informatica. In alternativa, chi non può spostarsi, può chiedere di essere raggiunto a domicilio. "Questo non vuole essere un attacco- puntualizza il movimento- Vogliamo aiutare Siracusa, i siracusani e, se lo vorrà, l'attuale amministrazione".